

La tutela del patrimonio culturale, recente obiettivo del d.l 31 maggio 2014, n. 83 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo), noto come Art Bonus, è una delle importanti novità introdotte dal Ministro Dario Franceschini. L'articolo che apre questo numero, ne ripercorre la storia – con una particolare attenzione al settore biblioteche – partendo dagli anni Sessanta, quando una commissione d'indagine nota come Commissione Franceschini (dal nome del suo presidente Francesco Franceschini) avvertì l'esigenza di rivedere la normativa di conservazione e tutela dell'intero patrimonio culturale italiano.

Molte altre iniziative culturali intraprese in questi ultimi mesi dell'anno hanno una notevole rilevanza in ambito internazionale. Nel secondo semestre 2014, infatti, l'Italia ha assunto la Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea, ponendo la cultura e il turismo al centro delle scelte comunitarie e la Direzione generale biblioteche e istituti culturali ha promosso manifestazioni ed eventi connessi al patrimonio culturale della civiltà europea in versione digitale, con particolare riferimento alla creatività intellettuale e alla ricorrenza del centenario della Prima Guerra Mondiale.

Ed è proprio la fruibilità on line delle fonti sulla Grande Guerra, l'oggetto della Giornata di studio "Storia, fonti, tecnologia digitale: esperienze a confronto sulla Prima guerra mondiale" promossa dalla Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

Il Focus di questo numero è interamente dedicato alle ricorrenze: si celebra il settecentocinquantenario "compleanno" di Dante con importanti iniziative editoriali come l'Edizione Nazionale dei commenti danteschi e la Nuova edizione commentata delle Opere di Dante e con il tributo del Ravenna Festival che dedica la sua XXVI edizione all'Amor che move il sole e l'altre stelle e si ricorda il settantesimo anniversario della Resistenza e della Liberazione, con una scelta non solo celebrativa ma strategica e di lunga durata, del Museo storico della Liberazione che rinnova lo spazio espositivo dei locali di via Tasso, luogo simbolo della Resistenza, e avvia un progetto di inventariazione e digitalizzazione delle fonti.

Nel 2014 ricorre il trentennale della morte di Eduardo De Filippo. La Biblioteca Nazionale di Napoli, che conserva l'Archivio del grande drammaturgo, coglie l'occasione per inaugurare la mostra "Tra le carte di Eduardo. Documenti e immagini dell'Archivio De Filippo" ripercorrendo le tante tracce di una straordinaria esperienza intellettuale e verificando, ancora una volta, la sua attualità e vitalità.

Rossana Rummo
Direttore generale biblioteche e istituti culturali